

E' a buon punto l'opera di restyling totale di via Bonoli

LUGO. Dopo la pausa per le festività natalizie, riprendono i lavori programmati per la ristrutturazione generale di via Bonoli. Si tratta di un percorso viabile di circa 800 metri. Abbastanza "stagionata", ma con una sede molto ampia, in sintonia con quanto avviene nelle strade di nuova progettazione. Assolve infatti al ruolo di collegamento agevole e funzionale, assieme alla vicina e parallela via Cardinale Bertazzoli, tra la nuova circolazione Piratello e viale de Brozzi.

«È proprio questa sua naturale e felice collocazione che ha permesso di ridurre notevolmente il disagio dei residenti - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Secondo Valgimigli -. In effetti

attraverso le strade trasversali via Bizet e via Mozart, gli utenti di via Bonoli, hanno potuto accedere ad ogni direzione, attraverso via Bertazzoli. Lo testimoniano gli scarsi rilievi sollevati dalla gente, indubbiamente anche per aver reso possibile, a pedoni e ciclisti, accesso e uscita verso la nuova e funzionale pista ciclo-pedonale realizzata nel corso dell'estate, sul lato nord di via De Brozzi. Siamo riusciti peraltro a contenere ancora di più eventuali difficoltà, operando non a stralci, come si è ritenuto opportuno in corso Garibaldi, ma in una unica soluzione».

L'intervento, finanziato con 217mila euro, parte integrante dei complessivi 2 milioni di

opere stradali inseriti nel piano degli investimenti per il 2007, comprende la revisione e relativa messa in sicurezza di tutti i sotto servizi e la costruzione dei marciapiedi su entrambi i lati. Se le condizioni atmosferiche lo permetteranno serviranno ancora circa due mesi per completare i lavori.

«L'importante - continua l'assessore - è riuscire a riaprire la strada al traffico regolare in concomitanza con il soprappiungere della primavera. Lo esige, come in questo caso, la serie di opere accessorie, specialmente quelle ubicate nel sottosuolo, impossibili da eseguire in presenza di allagamenti o comunque con il terreno imbevuto d'acqua». (a.r.g.)

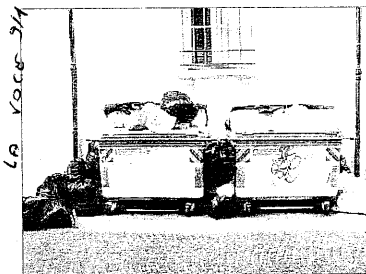


La zona dei lavori di via Bonoli

“Sì alla differenziata, no al disagio” Forza Italia contro l'integralismo del pattume

LUGO. Tra Forza Italia da un lato e Verdi dall'altro, sotto la Rocca è guerra aperta. Sui rifiuti e la nuova modalità di raccolta differenziata. Proprio in questi giorni, del resto, è partita la distribuzione da parte di Hera dei nuovi bidoni e dei sacchetti destinati al conferimento di vetro e plastica dal prossimo febbraio, con il sistema del "porta a porta" integrale. Per il gruppo del Sole - tuona il coordinamento lughese degli Azzurri - l'abbandono dei rifiuti lungo le strade è dovuto alla mancanza della raccolta integrale porta a porta dei rifiuti. Secondo loro, lasciare nelle case dei cittadini i bidoni per il vetro e la pla-

stica per 15 giorni migliorerà la situazione. Per Forza Italia, si otterrà esattamente l'effetto contrario. "Si sono forse accorti i Verdi che nei cestini non si trovano (per ora) né bottiglie di vetro né di ammorbidente ma sacchetti di umido e indifferenziato?". Ovvero, di quelle tipologie di rifiuto destinate già da tempo al porta a porta, e che i cittadini stufi di tenersi in casa il profumato pattume, lasciano un po' dove capita. "Nel 2006 - ricorda Forza Italia - votammo a favore del principio e non delle modalità che ci sono state presentate solo nel novembre di quest'anno per il porta a porta. Un incremento non di raccolta, ma di di-



saggio. Migliorare la differenziata, ribadiscono gli Azzurri, significa raccogliere più spesso i rifiuti e non accumularne altri. E invece, in questo caso si prevedono nuovi con-

La guerra dei rifiuti per Forza Italia si combatte potenziando il servizio a favore dei cittadini non invadendo le case con ulteriori bidoni e sacchetti dell'immondizia

tenitori, che dovranno essere parcheggiati nelle case del centro anche fino a due settimane o, per le attività commerciali, per una "E dove metteranno le bottiglie da sabato a sabato i bar e i negozi del centro?". Forza Italia ribadisce quindi il proprio sì alla raccolta differenziata. Ma da attuarsi con altre modalità: "Utilizziamo le risorse per migliorare la qualità della vita dei cittadini raccogliendo a domicilio ogni giorno tutti i tipi di rifiuto nelle zone in cui non si possono mettere i cassonetti, differenziati, e rimettendoli invece, come aveva proposto Hera, nelle zone in cui lo spazio lo consente".

Continuano i contrasti sul "porta a porta"

Il coordinamento comunale di Forza Italia replica alla capogruppo dei Verdi

LUGO. Il coordinamento comunale di Forza Italia replica alla argomentazione del capogruppo dei Verdi Gian Luca Baldrati che nei giorni scorsi ha enfatizzato la nuova raccolta differenziata grazie al porta a porta integrale.

«In questi giorni di festa Hera ha iniziato la distribuzione dei bidoni e dei sacchetti destinati alla raccolta del vetro e della plastica - dice la portavoce di Forza Italia, Donatella Donati -. Per il consigliere Verde e la maggioranza l'abbandono dei rifiuti lungo le strade in centro sarebbe dovuto proprio alla mancanza della raccolta integrale porta a porta dei

rifiuti. Secondo loro, lasciare nelle case dei cittadini i bidoni per il vetro e la plastica per 15 giorni migliorerà la situazione. Andranno invece a far compagnia ai contenitori dell'umido e del secco e allo scatolone della carta, già fanno parte dell'arredamento di casa. Lor signori si sono accorti che nei cestini non si trovano (per ora) né bottiglie di vetro né di ammorbidente ma sacchetti di umido e indifferenziato?».

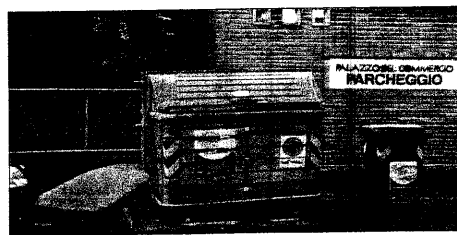
La forzista ricorda che il proprio gruppo ha votato sì, nel febbraio 2006, a favore dell'incremento della raccolta porta a porta, ma come orientamento generale e non in base alle mo-

dalità presentate nel novembre 2006, definite con un incremento di raccolta, ma di disagio. Migliorare la raccolta - significa raccogliere più spesso i rifiuti e non accumularne altri. Quando si programma una raccolta così onerosa per i cittadini (e non solo in termini di spazio) ci si deve chiedere se le case in cui questi rifiuti devono essere conservati sono idonee a contenerli. Noi non siamo contrari alla raccolta differenziata, anzi. Siamo contrari al modo in cui viene attuata».

La Donati ricorda che già ora la raccolta dei rifiuti è totalmente differenziata, con la possibilità di sepa-

rare il vetro e la plastica, conferendoli nelle apposite campane. Con la differenza, attuando il nuovo piano dei tempi legati al porta a porta. Mentre attualmente si può conferire ogni giorno, dopo lo si potrà fare solo ogni quindici giorni.

«Hanno pensato su in Rocca ai bar e ai ristoranti che hanno sede nel centro storico? - sbotta -. Per loro è prevista la raccolta del vetro e della plastica una sola volta a settimana. E in estate, dove verranno depositate le bottiglie vuote da sabato a sabato? Di quanti bidoni avranno bisogno? La maggior parte di bar e negozi del centro non dispongono di retrobottega



tali da consentire il ricovero dei rifiuti così ingombranti per più giorni, quindi dove è il miglioramento del servizio?».

Sulla base di queste valutazioni, i forzisti lughesi propongono di utilizzare le risorse e gli apparati disponibili per migliorare la qualità della vita dei cittadini raccogliendo a domicilio ogni giorno tutti i tipi di rifiuto nelle zone non in grado di ospitare i cassonetti. (a.r.g.)

COMUNE DI LUGO
ESTRATTO BANDO DI GARA Il Comune di Lugo (RAI), Piazza Dei Martiri, 1 - tel. 0545 38111 - fax 0545 38374 - www.comune.lugo.ra.it - contratti@comune.lugo.ra.it indice procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi comunali per il periodo dal 30/04/2009 al 30/04/2014 per un importo complessivo di € 1.208.000,00 suddiviso nei seguenti lotti: Loto 1: incendio e altri rischi - Loto 2: Furto - Loto 3: All Risks Opere d'arte - Loto 4: Infortuni cumulativi - Loto 5: Kasko veicoli personali - Loto 6: RC/TO Responsabilità civile veicoli terzi e prestazioni d'opera - Loto 7: Responsabilità civile patrimoniale della pubblica amministrazione - Loto 8: Opere d'arte "Chiodo a Chiodo" - Loto 9: Lenti motorizzate veicoli - Loto 10: Tutela legale - Termine iscrizione offerte: entro e non oltre le ore 13 del giorno 24/02/2009, al mezzo raccomandata postale, all'indirizzo sopra riportato. Apertura delle offerte: seduta pubblica alle ore 9:00 del giorno 25/02/2009. Dalla spedizione e ricezione avviso ufficio pubblicazioni G.U.G.E. 23/12/2008. Informazioni Servizio Clienti: 0545383533 - fax 0545 38374 - e-mail: contratti@comune.lugo.ra.it
Il Dirigente - Dott. Scheia Alberto

Gli abitanti sono 114mila, 2mila in più dello scorso anno. Immigrazione record

E' boom. Ad Allah piacendo

Bassa in crescita. A Massa stranieri oltre il 14%

LA VOCE 3/1

LUGO - Siamo in crescita. Nel 2008 ormai in soffitta, la Bassa Romagna registra 1988 nuovi abitanti. Se nel 2007, tra i dieci comuni si contavano 112mila 134 residenti, il 31 dicembre dell'anno appena trascorso ha permesso di toccare il tetto dei 114mila 122. Ancora una volta, la crescita demografica si può quindi ricondurre principalmente all'incremento di stranieri. I nuovi immigrati regolarmente registrati dagli uffici demografici comunali nel corso del 2008 sono 1779. La popolazione immigrata passa dunque dalle 9104 unità del 2007 alle 10883 dell'anno appena trascorso. Gli immigrati erano 7179 nel 2006 e 6328 nel 2005. Significativa la presenza di minorenni di origine straniera in continua crescita e di immigrati nati in Italia di qualsiasi età, ormai oltre i mille e duecento. La palma della città più multiculturale spetta ancora una volta a Massa Lombarda, con il 14,33% di cittadini stranieri residenti sul totale della popolazione (erano il 12,5% nel 2007).

► A pagina 23

La Bassa Romagna continua a crescere: 2mila residenti in più dello scorso anno

Nel Lughese la carica dei 114mila

Cicogne timide. Buone performance nei piccoli comuni

LA VOCE 3/1

LUGO - Siamo in crescita. Nel 2008 ormai in soffitta, la Bassa Romagna registra 1988 nuovi abitanti. Se nel 2007, tra i dieci comuni si contavano 112mila 134 residenti, il 31 dicembre dell'anno appena trascorso ha permesso di toccare il tetto dei 114mila 122. Questi i primi dati usciti dalle elaborazioni degli uffici anagrafe dei dieci comuni del comprensorio.

Gli incrementi per città Sul podio, almeno per quanto riguarda i punti percentuale, Bagnara (+6,09%), Sant'Agata (+5,99%) e Massa Lombarda (+3,21). Nel dettaglio, Lugo è passata da 32370 residenti del 2007 a 32684 a dicembre 2008 (+314 per un +0,97%); Bagnacavallo da 16354 a 16588 (+234 per un +1,43%); Alfonsine da 12236 a 12390 (+154 per un +1,26%); Bagnara da 2021 a 2144 (+123 per un +6,09%); Conselice da 9608 a 9770 (+162 per un +1,69%); Cotignola da 7201 a 7329 (+128 per un +1,78%); Fusignano da 8252 a 8365 (+113 per un +1,36%); Massa Lombarda da 10076 a 10339 (+263 per un +3,21%); Sant'Agata da 2570 a 2724 (+154 per un +5,99%); Russi da 11446 a 11789 (+343 per un +2,99%).

Saldo naturale Il rapporto tra nati e morti marca ancora un segno negativo per buona parte della Bassa Romagna. Segni più si registrano solamente a Sant'Agata, con 22 decessi a fronte di 39 arrivi della cicogna (+17), e a Bagnara, con 23 morti su 30 nuovi nati (+7). Nel complesso, nel 2008 sono nati 1074 bambini e morte 1416 persone. Numeri che pongono un segno meno al saldo naturale di 342 unità.

Stranieri: Massa Lombarda sfonda il muro del 14%

MASSA LOMBARDA - È ancora una volta Massa Lombarda la città più multietnica della Bassa Romagna. Un flusso che ha portato i cittadini immigrati dalle 430 unità del 2003 alle attuali 1482. Un segno più, rispetto al 2007, di 219 presenze. In lieve frenata rispetto all'aumento che si verificò tra il 2006 e il 2007 (+250), ma che fa comunque segnare una percentuale, sul totale dei residenti, del 14,33%. Marocco (con 365 presenze) Albania (309) e Romania (303) le nazioni più rappre-



sentate. Conselice si conferma saldamente al secondo posto della top ten degli immigrati, passando da 1097 a 1293 unità, il 13,23% sul totale della popolazione residente: 418 i marocchini, 237 i romeni, 216 gli albanesi. E a seguire, ma ben distanziati come presenza numerica, cittadini provenienti dall'Est Europa e dalla Tunisia. Terzo gradino per Fusignano, con 999 unità su un totale di 8365 abitanti. Sulle sponde del Senio, l'11,94% dei cittadini arriva dunque da altri Paesi.

gata, con 22 decessi a fronte di 39 arrivi della cicogna (+17), e a Bagnara, con 23 morti su 30 nuovi nati (+7). Nel complesso, nel 2008 sono nati 1074 bambini

e morte 1416 persone. Numeri che pongono un segno meno al saldo naturale di 342 unità. **Bassa Romagna multietnica** Ancora una volta, la crescita demografica si può quindi ricondurre principalmente all'incremento di stranieri. I nuovi immigrati regolarmente registrati dagli uffici demografici comunali nel corso del 2008 sono 1779. La popolazione immigrata passa dunque dalle 9104 unità del 2007 alle 10883 dell'anno appena trascorso. Gli immigrati



L'approfondimento

Curiosando nei numeri: un territorio che cambia

Anno dopo anno i numeri lievitano: 114.122 abitanti

ni si è passati dai 112.134 residenti del 2007 agli attuali 114.122.

Crescono le città più piccole. Lugo segna il passo

il capoluogo della Bassa segna appena un +0,97%.

Saldo naturale Solo due comuni in attivo

visitato la Bassa 1074 volte, per altrettanti nati nel 2008; 1416 invece i decessi.

Matrimoni, e Lugo i civili battono i religiosi 44 a 43

Tra cicogne (poche) e nuovi cittadini provenienti da altre parti del mondo, le città della Bassa Romagna crescono, tutte quante nessuna esclusa. Nei dieci comuni si è passati dai 112.134 residenti del 2007 agli attuali 114.122. In termini percentuali, sono i piccoli comuni a crescere di più: Bagnara (+6,09%) e Sant'Agata (+5,99%) in particolare. Poi Massa (+3,21%) e Russi (+2,99%). Maglia nera per Lugo: il capoluogo della Bassa segna appena un +0,97%.

Sant'Agata (+17) e Bagnara (+7) sono le uniche due città a segnare un più nel rapporto tra nati e morti. Per il resto, tutti segni negativi. Nel complesso, la cicogna ha visitato la Bassa 1074 volte, per altrettanti nati nel 2008; 1416 invece i decessi. Sono 87 i matrimoni celebrati a Lugo nel 2008 (erano 84 nel 2007). Di questi, 43 in chiesa e 44 unioni civili in Rocca. L'anno precedente ci fu invece perfetta parità: 42 a 42.

erano 7179 nel 2006 e 6328 nel 2005. Significativa la presenza di minorenni di origine straniera in continua crescita e di immigrati nati in Italia di qualsiasi età, ormai oltre i mille e duecento.

La palma della città più "colorata" spetta ancora una volta a Massa Lombarda, con il 14,33% di cittadini stranieri residenti sul totale della popolazione (erano il 12,5% nel 2007). Secondo gradino del podio confermato per Conselice, con il 13,23% di presenze (era l'11,4% l'anno precedente) e terzo per Fusignano, con l'11,94% sul totale (era l'11% nel 2007). Interessante la quarta posizione, detenuta dalla piccola Sant'Agata: con i suoi 277 stranieri su un totale di 2724 residenti, ovvero, il 10,17% della popolazione. Dietro, le altre: Lugo, vede i cittadini del mondo residenti sotto l'a la di Baracca passare dai 2492 a 2996, ovvero, il 9,17% sul totale della popolazione. Segue Russi con 958 presenze (l'8,13% di totale), e poi Alfonsine (951 unità, il 7,78% dei residenti) Bagnacavallo, con 1248 unità (il 7,52%); Cotignola, con 524, ovvero il 7,15% e infine Bagnara con 151 per il 7,04%.

Questi i dati a caldo ancora passibili di leggere modifici dovute all'inserimento dei "nucvissimi" nati e dei decessi avvenuti negli ultimi giorni del 2008.

demografica si può quindi ricondurre principalmente all'incremento di stranieri. I nuovi immigrati regolarmente registrati dagli uffici demografici comunali nel corso del 2008 sono 1779. La popolazione immigrata passa dunque dalle 9104 unità del 2007 alle 10883 dell'anno appena trascorso. Gli immigrati

nali nel corso del 2008 sono 1779. La popolazione immigrata passa dunque dalle 9104 unità del 2007 alle 10883 dell'anno appena trascorso. Gli immigrati